

PROGRAMMA POLITICO AMMINISTRATIVO



facciamo
IL SINDACO
insieme



LUCIANO LORUSSO SINDACO
RUVO DI PUGLIA 2021

Sommario

- a. Il perché di una scelta
- b. I tavoli tematici della coalizione
- c. Le nostre priorità per i ruvesi:
 - 1. Modernizzazione e riorganizzazione della pubblica amministrazione
 - 2. Il brand Ruvo: tradizioni, turismo, agricoltura, cultura e nucleo antico
 - 3. Attività produttive: dalla burocrazia allo sviluppo
 - 4. Centri di bellezza pubblica: cura, decoro e gestione spazi pubblici, marciapiedi e strade
 - 5. Gestione rifiuti ed economia circolare
 - 6. Energie rinnovabili, efficientamento energetico, mobilità sostenibile e soste a pagamento
 - 7. Sicurezza del territorio
 - 8. Tutela del verde urbano ed extraurbano
 - 9. Scuole e servizi di educazione e didattici
 - 10. Sport e impianti sportivi, nuovi modelli di sviluppo e crescita
 - 11. Welfare e politiche giovanili
 - 12. Il diritto alla salute
 - 13. Rigenerazione urbana e politiche dalla casa
 - 14. Dal Piano Regolatore Generale al Piano Urbanistico Generale
 - 15. Risorse finanziarie e bilancio

IL PERCHÉ DI UNA SCELTA

Cara concittadina, Caro concittadino,

amare la propria città non può e non deve essere solo uno slogan dell'ultima ora, ma un impegno serio che impone da SEMPRE di rispondere alle sue esigenze quando queste appaiono trascurate da chi amministra.

Di certo sarai a conoscenza della mia decisione di impegnarmi in prima persona nella gestione amministrativa di Ruvo. Mi candido perché sono fermamente convinto di poter costruire insieme a Te, insieme a tutti i ruvesi, qualcosa di concreto e di serio per il nostro territorio e per la nostra comunità. Voglio contribuire alla realizzazione di una amministrazione a dimensione di cittadino, al servizio della collettività e attenta alle esigenze di tutti. Oggi più che mai Ruvo ha bisogno di amministratori nuovi, leali, motivati.

Nei mesi appena trascorsi ho ascoltato le esigenze e le istanze che provengono dai nostri concittadini e ho cercato di interpretarne le urgenze, le priorità e i bisogni.

Una campagna d'ascolto serrata, continua ed intensa, che ha comportato un'analisi approfondita della situazione attuale nei diversi campi d'intervento amministrativo.

Dopo mesi di intenso lavoro teso a disegnare, quindi, il progetto della città in cui voglio vivere INSIEME a VOI nei prossimi anni ho idealizzato una città che sappia offrire servizi accessibili ed efficienti, opportunità di formazione e occupazione, sviluppo dell'economia, stimoli culturali e che possa garantire il benessere dei cittadini.

Una città in cui si coltiverà costantemente il valore della legalità, vero deterrente contro l'affermarsi di violenze e intimidazioni: una città integra e sicura; una città solidale, sempre pronta ad ascoltare e comprendere i bisogni e le speranze di tutti, in

cui nessuno si sentirà abbandonato, una città equa in cui i diritti di ognuno siano una garanzia acquisita.

Ruvo ha bisogno di diventare una città aperta al cambiamento e alle innovazioni della modernità; Ruvo deve diventare veloce e tempestiva nel cogliere le opportunità e investire sul futuro, ma capace anche di scegliere delle modalità di sviluppo che assicurino qualità ambientale e sociale.

Ritengo che sia giunto il momento di voltare pagina, affinché la città di Ruvo, la Nostra città, non diventi per l'ennesima volta preda di politiche immobiliste, volte a mantenere i cittadini in stato di soggezione, inconsapevoli dei propri diritti.

E' il momento di garantire diritti e servizi come atti dovuti e non come favori del politico di turno.

E' il momento che la società civile, quella sana, si renda partecipe della gestione della cosa pubblica, con la diligenza del buon padre di famiglia, nell'ottica del "dare" incondizionato, senza attendersi un "avere" come tornaconto.

Sarà prioritario ed imperativo promuovere un'azione amministrativa diretta a sostenere la qualità della vita con atti concreti, partendo con il migliorare l'esistente nella certezza che INSIEME potremo voltare pagina.

Luciano Lorusso

I TAVOLI TEMATICI DELLA COALIZIONE

Insieme ai partiti e alle liste civiche della coalizione, abbiamo organizzato 6 tavoli tematici strutturati, a cui hanno partecipato cittadini, stakeholders, esperti, appassionati e rappresentanti di associazioni, ed insieme abbiamo costruito un contenitore di analisi, idee e progetti con l'idea fissa di contribuire alla rinascita della nostra città nei prossimi anni.

Agricoltura, attività produttive, turismo, marketing territoriale, politiche culturali, patrimonio, gestione beni comuni, società partecipate, organizzazione comunale, personale, bilancio, fondi comunitari, pubblica istruzione, sport, politiche giovanili, salute, welfare, politiche sociali, urbanistica, assetto del territorio, ambiente, igiene urbana, mobilità e sicurezza sono solo alcuni dei temi elaborati sui tavoli di lavoro permanenti, che hanno registrato il lavoro instancabile di tutti i partecipanti che si è poi trasfuso nel documento che state qui leggendo.

Per la prima volta l'idea di programma nasce da un confronto improntato alla effettiva partecipazione, al dialogo e all'ascolto. Un programma scritto con quella parte di cittadinanza attiva che ha voluto dare il proprio contributo e prestare la propria competenza, i propri consigli e le proprie idee.

Una quantità enorme di idee, di visioni e di passioni che va oltre una semplice stesura di un programma elettorale, ma che incarna perfettamente l'impegno, la passione e la visione che ogni singola lista ed ogni singolo candidato si sono reciprocamente trasmessi credendo nella scommessa più importante che sarà il filo conduttore del nostro impegno civico e politico: ridare a Ruvo l'amore ed il ruolo che merita.

Per tutto quello che è stato fatto e per tutto quello che faremo rinnovo ancora una volta il mio personale grazie alle segreterie di partito e ad ogni singolo candidato.

L'obiettivo è quello di far ripartire sotto il profilo dell'economia, delle occasioni di coesione sociale, comunitaria e culturale, questa città gravata da molteplici criticità (immobilismo, staticità, bisogno di una strategia di protagonismo territoriale) e da una sostanziale "dittatura" della sinistra, ininterrottamente al governo cittadino dal 2006 e peraltro che oggi si presenta divisa in tre tronconi, lacerata da una instabilità che rischia di prolungare uno stato di inadeguatezza politica, amministrativa ed economica, da cui bisognerà liberarsi finalmente.

In caso di vittoria questa città e la prossima Amministrazione avranno bisogno di stabilità politica, collaborazione, partecipazione ed ascolto. Ogni forza politica dovrà

avere a cuore non l'interesse di parte ma le sorti della città: solo in tal modo si potranno raggiungere importanti obiettivi ed un effettivo rilancio della nostra amata Ruvo di Puglia.

Vorrei che i ruvesi tornassero ad essere orgogliosi della loro città, consci della bellezza del proprio territorio e dei propri monumenti e consapevoli che la rinascita economica e imprenditoriale non è una chimera.

Per tutto quello che è stato fatto e per tutto quello che faremo rinnovo ancora una volta il mio personale grazie alle segreterie di partito e ad ogni singolo candidato.

1. MODERNIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Tutti i risultati che ci prefiggiamo di raggiungere non possono prescindere da una macchina amministrativa snella e competente che debba guardare al cittadino ed alle imprese come una risorsa da coltivare e promuovere.

Per fare questo intendiamo, in pieno accordo con le parti sociali, riorganizzare l'apparato amministrativo prevedendo l'inserimento nella pianta organica dell'ente di almeno due nuove figure dirigenziali con una contestuale rimodulazione delle posizioni organizzative che hanno spesso frammentato competenze e ruoli, prevedendo altresì il ruolo di vicario per alcune posizioni organizzative, al fine di evitare il blocco delle procedure in caso di temporanea assenza delle figure apicali di settore.

Saranno previsti investimenti e riforme a favore del miglioramento dell'organizzazione interna attraverso un dettagliato piano di formazione e conseguente digitalizzazione di tutta l'attività interna agli uffici e dei servizi al cittadino.

Sarà creato un supporto interno per la gestione di particolari procedure complesse, di sostegno al recupero dell'arretrato, con una contestuale nuova e snella attività di misurazione dei tempi effettivi di conclusione delle procedure e di raggiungimento reale degli obiettivi assegnati ad ogni singola area, in modo da incentivare realmente quelle più produttive e poter intervenire in modo puntuale su quelle meno performanti.

Strategiche a tal riguardo saranno le risorse del PNRR assegnate ai Comuni che finanzieranno i primi progetti pilota. In tal senso saranno finanziati programmi volti all'acquisizione di competenze specifiche, tramite la formazione o attraverso l'immissione in ruolo di nuovo personale.

2. IL BRAND RUVO: TRADIZIONI, TURISMO, AGRICOLTURA, CULTURA E NUCLEO ANTICO

La città di Ruvo deve essere riconoscibile a livello provinciale, regionale, nazionale ed internazionale per il suo brand, le sue specificità. Per raggiungere questo obiettivo è necessario mettere in rete e coniugare tra loro i principali settori trainanti della nostra comunità, creando con specifiche attività di marketing territoriale e una promozione costante e adeguatamente pianificata un brand della città di Ruvo a partire dal recupero delle tradizioni, passando per un rilancio del turismo religioso, culturale e gastronomico, supportare concretamente l'agricoltura e la produzione dei prodotti tipici locali, pianificare calendari annuali di attività culturali appetibili al pubblico e rilanciare concretamente il Nucleo Antico con politiche tese a riportare all'interno dello stesso le famiglie e i relativi servizi.

Le tradizioni religiose e civili della nostra comunità dovranno essere riportate al centro della vita cittadina. I Ruvesi in esse si riconoscono e ad esse guardano, non solo per un forte legame con il passato, ma anche per nuove prospettive di sensibilità e progresso degli stili di vita anche al fine di farne un importante volano di crescita ed attrattività. Il Nucleo Antico, le sue Chiese, il Museo Jatta, la Pinacoteca Comunale D. Cantatore, rappresentano un enorme potenziale per un turismo sostenibile alternativo, grazie al patrimonio culturale, alla storia, alle arti e alle tradizioni che ci caratterizzano.

Saranno attivati interventi volti al recupero del patrimonio storico, alla riqualificazione degli spazi pubblici aperti ad esempio eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo ed il decoro e l'igiene urbana, alla creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici. Sarà favorita la costituzione di una Fondazione Culturale a partecipazione mista (a partecipazione pubblico - privata) che abbia il ruolo di coordinare e calendarizzare le diverse iniziative turistico culturali, tra cui anche la creazione e promozione di nuovi itinerari tematici, percorsi storici e visite guidate garantendo l'apertura di tutti i nostri punti d'interesse strategici. Saranno introdotti sostegni finanziari per le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volti a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.

Anche il borgo di Calentano rappresenta un importante attrattore turistico culturale da valorizzare e promuovere all'interno di un programma annuale di eventi e manifestazioni, per garantire ai sempre più numerosi abitanti della zona la giusta attenzione e la dovuta vivibilità che non potrà più essere relegata ad un paio di concerti ogni 5 anni, magari prima di qualche competizione elettorale.

L'agricoltura, quale indiscusso settore trainante della nostra economia dovrà dotarsi di un adeguato Ufficio Agricoltura, coadiuvato da personale preparato e pronto a rispondere in tempo utile a tutte le scadenze ed esigenze del mondo agricolo. Particolare importanza ed attenzione sarà data alla risoluzione delle principali questioni che da anni affliggono il settore agricoltura come ad esempio il contenimento dei rischi da xylella, al problema della siccità e del conseguente utilizzo degli invasi per uso irriguo, e del supporto amministrativo a tutte le aziende della trasformazione dei prodotti agricoli che chiedono la possibilità di investire in migliori e più efficienti strutture. Particolare obiettivo sarà quello di rendere realmente operativo il Bio Distretto delle Lame quale strumento concreto che non può più soltanto rimanere come enunciazione sulla carta ma deve trovare la giusta operatività per garantire il pieno raggiungimento di tutti gli obiettivi statutariamente previsti. Adeguata attenzione sarà data alla ricognizione puntuale di tutti i terreni comunali nella disponibilità della pubblica amministrazione, di quelli dati in affitto e di quelli sguarniti di qualsiasi titolo di conduzione, per prevederne anche l'eventuale alienazione.

Le associazioni culturali (tutte), musicali (tutte), saranno coinvolte attivamente per la organizzazione e la stesura di un calendario annuale delle attività turistico culturali da promuovere adeguatamente al fine di avere un tangibile tornaconto economico per l'economia locale (tutta) e i cittadini (tutti). Il tutto passando per una gestione condivisa e coordinata di tutti i contenitori culturali disponibili sul territorio comunale.

La cultura è certamente la carta d'identità di una città e per questo pensiamo che l'amministrazione debba essere nello stesso tempo promotrice di iniziative culturali e sostenitrice di tutto il comparto cultura ruvese.

Occorre riprogrammare da un punto di vista artistico ed organizzativo il "Talos Festival" affinché riacquisti una connotazione più popolare e meno di nicchia. A tal fine è necessario perciò coinvolgere in maniera più attiva tutte le migliori risorse artistiche ruvesi.

L'intera programmazione annuale di tutti gli eventi culturali, musicali e teatrali, dovrà essere definita in tempo utile con la regia del Comune, e l'operatività della Fondazione Culturale ad istituirsi nel cui consiglio direttivo prenderanno parte un rappresentante del Comitato Feste Patronali e della Pro Loco, affinché venga organizzata una efficace e partecipata azione di marketing per la promozione degli eventi e dell'intero territorio.

Ritrovata attenzione sarà garantita al Comitato Feste Patronali, per riscoprire le tradizioni locali ormai incredibilmente perdute, attraverso un sostegno economico

degno di tale nome al fine di organizzare nuovamente, dopo anni di assenza, le due Feste Patronali, così come meritano di essere fatte.

Anche le perdute tradizioni locali del periodo natalizio verranno da subito recuperate, ripristinate e riorganizzate. Conservare, preservare e tramandare i valori e le tradizioni locali sarà il filo conduttore dell'agire amministrativo della nostra coalizione.

Particolari energie verranno spese per la riapertura della Scuola di Musica Comunale in forte aderenza con la storia e la tradizione locale bandistica che tanto lustro ha dato alla nostra città e l'istituzione di un premio "Città di Ruvo" al fine di premiare annualmente coloro che si contraddistinguono particolarmente per l'attività svolta.

Teatro e luogo di molte delle iniziative di promozione del nostro territorio sarà il Nucleo Antico che sarà oggetto di una radicale rivisitazione di norme e regolamenti che attualmente impediscono l'insediamento dei nuclei familiari e delle necessarie attività di vicinato. Sarà anche valutata la possibilità di rivedere l'attuale organizzazione della ZTL che, così com'è, non risponde più alle esigenze delle famiglie e delle imprese che ancora vivono il Nucleo Antico.

Si intende anche organizzare all'interno del Nucleo Antico un "Mercato Contadino a Km 0" a cadenza settimanale, magari la domenica mattina, dove dare la possibilità ai produttori locali di vendere prodotti genuini promuovendoli all'interno di un sistema attrattivo che porterebbe anche persone interessate all'acquisto di tali prodotti, a fermarsi magari a Ruvo per il pranzo domenicale presso un agriturismo, una masseria o uno dei locali del Nucleo Antico stesso.

L'amministrazione si impegnerà ad attuare politiche tese alla valorizzazione delle scoperte archeologiche del sottosuolo e, anche per il tramite di mostre temporanee, a riportare a Ruvo i tantissimi reperti ritrovati nel nostro territorio e poi sparsi ovunque. A tal proposito, saranno proficue le relazioni tra l'Amministrazione Comunale, il Museo Nazionale Jatta e la Soprintendenza.

3. ATTIVITÀ PRODUTTIVE: DALLA BUROCRAZIA ALLO SVILUPPO

Notevole importanza sarà data al SUAP e alle attività produttive al fine di consentire lo sviluppo economico e sociale della comunità, ad iniziare dalla stesura e approvazione del Piano Strategico del Commercio di cui inspiegabilmente la città di Ruvo non è ancora dotata.

Non si tratta di alchimie programmatiche bensì si avverte la necessità, non più rinviabile, di snellire concretamente le procedure burocratiche molto vincolanti come quelle previste nel vigente Regolamento di occupazione di suolo pubblico e dei Dehors, i cui vincoli sono stati momentaneamente neutralizzati dalle disposizioni che il Governo Nazionale ha varato al fine di sostenere e rilanciare l'economia falciata dalla emergenza Covid-19.

Occorre dare attuazione a disposizioni legislative e regolamentari che la Civica Amministrazione di Ruvo negli ultimi anni ha clamorosamente ignorato e disatteso.

Intento dell'amministrazione sarà quello di riorganizzare il DUC (Distretto Urbano del Commercio) quale strumento operativo utile per intercettare nuove e più ampie forme di finanziamento e pianificare insieme agli operatori economici reali politiche di rilancio del commercio ed artigianato locali, nell'ambito delle linee programmatiche previste nel redigendo Piano Strategico del Commercio.

Il rapporto degli utenti/cittadini con la Pubblica Amministrazione deve essere improntato al dialogo, al confronto e deve essere scevro da atteggiamenti a volte connotati da arroganza burocratica.

Le regole ci sono e vanno rispettate da tutti, anche ed in primis dai pubblici funzionari che a volte, in alcuni casi, in modo sbrigativo e non adeguatamente motivato troncano in senso sfavorevole procedimenti amministrativi con la anacronistica classica presa di posizione, più o meno esplicitamente espressa, di "fare comunque ricorso".

Di seguito si richiamano le 3 principali linee programmatiche che si intendono adottare per riorganizzare la pubblica amministrazione in maniera efficiente ed efficace a favore dell'intero settore produttivo imprenditoriale locale:

- 1) Legge 241/90 ed s.m.i. e delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 23-4-2015. Ogni procedimento amministrativo conseguente ad istanza di parte deve concludersi motivatamente nel termine massimo di 30 giorni e potrà essere sospeso per una sola volta e per un periodo non superiore a 15 ovvero 30 giorni in caso di procedimento particolarmente complesso (vedasi Regolamento Comunale sulla semplificazione e

conclusione dei procedimenti amministrativi - intervento sostitutivo, ed il regolamento Comunale sui controlli interni), con la possibilità di indire apposita conferenza di servizi in caso di coinvolgimento di altri Enti o di procedimenti particolarmente complessi, nel pieno rispetto dei termini di legge stabiliti dalla 241/90.

2) adeguata attenzione al pieno rispetto ed efficace attuazione del Sistema di controlli interni.

Trattasi di necessari ed ineludibili presupposti ai fini della valutazione della performance organizzativa di un ufficio nonché, soprattutto, della performance individuale del Segretario Generale, dei Dirigenti, ove istituiti, dei cosiddetti direttori, dei funzionari incaricati di posizioni organizzative che, giova rimarcarlo, saranno al servizio dell'intera comunità e che devono essere valutati e premiati in base ai risultati conseguiti.

Il mancato rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari richiamate nel presente paragrafo incideranno sulla quantificazione e determinazione della indennità di risultato. Quantificazione della indennità di risultato conseguente alla valutazione annuale, soprattutto della performance individuale, di competenza della O.I.V. (Organismo Interno di Valutazione).

I criteri di graduazione economica della indennità di risultato, connessa al rispetto della Legge 241/90 e della su menzionata delibera, nonché alla valutazione qualitativa del contenzioso legale (amministrativo e civile) scaturito dalla attività burocratica, saranno rigorosamente e collegialmente definiti dalla Civica Amministrazione sentite le Organizzazioni Sindacali e lo O.I.V. In caso di valutazione negativa della performance individuale del direttore/responsabile della posizione organizzativa, la C.A. valuterà la sussistenza dei presupposti per la eventuale revoca dell'incarico.

3) Inoltre la Civica Amministrazione avrà cura di attivare un sito informativo aggiornato sistematicamente e quotidianamente per fornire a tutti i titolari di attività produttive ogni utile notizia in ordine alle varie opportunità di finanziamenti per i vari settori privati del tessuto economico produttivo, anche in convenzione con imprese locali leader ed esperte nel settore dei finanziamenti pubblici per le imprese.

Per siffatta iniziativa di fondamentale importanza per tutti gli operatori economici la Civica Amministrazione, per il tramite del SUAP, collaborerà in sinergia con le varie Organizzazioni Sindacali ed Associate e con i vari Ordini Professionali locali presenti sul territorio comunale disponibili alla collaborazione.

4. CENTRI DI BELLEZZA PUBBLICA: CURA, DECORO E GESTIONE SPAZI PUBBLICI, MARCIAPIEDI E STRADE

Le peculiarità intrinseche dell'ambiente urbano, i luoghi e gli immobili di pregio ivi presenti, rischiano di venire taciuti se il contesto in cui sono inseriti non è idoneamente curato. Prendersi cura delle cose e dei luoghi assomiglia al prendersi cura delle persone e delle relazioni: bisogna investire tempo, risorse, abilità e attenzioni continue se si desiderano risultati decorosi. E' facilmente attestabile, percorrendo la città, quanto si percepisca l'incuria, l'assenza di attenzioni e di azioni.

Serve dunque un cambio di passo, possibile però solo se si chiariscono le intenzioni su cui poggiano determinati intenti. Questo sarà il nostro: curare il proprio paese dedicandogli le stesse attenzioni che si riservano alla propria famiglia. E come per una casa, anche la città è tanto più gradita a residenti e turisti, quanto più risulta essere pulita, mantenuta rispetto al verde e agli spazi pubblici, così come banalmente anche a strade e marciapiedi.

La nuova amministrazione, al fine di perseguire gli obiettivi sopra dichiarati, si propone di dirigere la propria azione nelle seguenti direzioni:

- individuare le aree di accesso dalle infrastrutture viarie extra-comunali, trasformarle in vere e proprie "porte" della città, favorendo il connubio tra installazioni tematiche e verde, al fine di configurare una forma di benvenuto per i visitatori della città e un punto di riferimento e delimitazione comunale per i residenti stessi;
- modificare i regolamenti che disciplinano l'affidamento in gestione degli spazi pubblici e delle aree a verde, al fine di stipulare nuovi accordi con gestori capaci di proporre migliorie di maggiore "peso" e qualità nell'interesse pubblico, potendo al contempo far leva su condizioni contrattuali e termini temporali che favoriscano e incentivino detti investimenti;
- Sempre in questi anni si è pensato solo ad inaugurare parchi e aree verdi e solo dopo ci si è posto il problema della modalità gestionale. Sarà intendimento dell'amministrazione curare l'aspetto gestionale parallelamente alla fase progettuale di riqualificazione e/o creazione di nuovi parchi ed aree verdi anche nel borgo di Calentano, rendendone alcuni a carattere tematico (per esempio "essenze arboree autoctone", "ritrovamenti di reperti archeologici", ecc). Tutto ciò per scongiurare, ad esempio quanto accaduto con il Parco Belvedere sito sull'Extramurale Scarlatti a cavallo dei comparti C/D, che dopo due esperimenti

di gara andati deserti, ancora oggi non ha una gestione, nonostante sia stato inaugurato da oltre un anno.

- progettare percorsi pedonali che colleghino le attrezzature e gli spazi pubblici senza soluzione di continuità e consentendo di far fruire la città, sia a residenti che a turisti, secondo un modello vero di mobilità lenta e di vera accessibilità anche per coloro che avessero abilità differenti;
- risolvere le annose questioni relative alla carenza di manutenzione di marciapiedi e strade che rendono inaccessibili gran parte dei percorsi pedonali, determinano frequenti incidenti a scapito prevalentemente di anziani e bambini e “solleticano” inevitabilmente le azioni civili di contenzioso verso la pubblica amministrazione per risarcimento danni.
- programmare azioni continuative di manutenzione del verde, supportando gli interventi attraverso la previa stesura di linee di indirizzo sulla gestione delle varie specie e nel rispetto dei relativi e specifici cicli naturali.

Un’attenzione particolare dovrà essere riservata all’accesso viario dalle provinciali provenienti da Bisceglie e Molfetta.

Questa “porta” della città, di straordinaria bellezza prospettica, dovrà essere riprogettata al fine di individuare un percorso unitario tra il viale cimiteriale monumentale e Corso Antonio Jatta e determinare un percorso di invito e accoglienza verso il cuore della comunità. Uno dei principali problemi che la nostra città ha dovuto subire in questi ultimi anni è stato il degrado e la sporcizia dei “centri di bellezza pubblica” e dei luoghi identitari della nostra comunità.

Un dissennato sistema di raccolta dei rifiuti, insieme ad una assoluta mancanza di contenimento della crescita delle erbe infestanti, unito al problema galoppante del guano dei colombi soprattutto nel nucleo antico, insieme ad una totale assenza di programmazione di interventi manutentivi di strade, marciapiedi e pubblica illuminazione ha portato in questi anni ad un graduale ma costante degrado dei nostri centri di bellezza pubblica.

Obiettivo dell’amministrazione sarà la redazione di un piano annuale e costante di realizzazione interventi manutentivi di strade, marciapiedi e pubblica illuminazione, insieme ad un costante e giornaliero controllo e verifica delle pulizie delle strade e delle aree verdi della città

Una città più pulita e curata, oltre che essere un dovere civico di igiene e sicurezza, rende anche maggiormente attrattivi i nostri beni storici e culturali che sono spesso richiamati in documentari e libri di storia ma che vedono sempre meno gente a visitarli.

Sarà previsto un importante intervento di ripristino e rifacimento di tutta la toponomastica cittadina, anche e soprattutto nel borgo di Calentano, dove da anni molte delle strade della nuova zona sono totalmente sguarnite della obbligatoria toponomastica.

Sarà pianificata una graduale e condivisa eliminazione dei tantissimi pali dissuasori che in questi anni sono spuntati nel nucleo antico, dando così l'opportunità, nel rispetto delle regole, ad abitanti ed operatori economici di riappropriarsi di spazi e luoghi per garantire anche nel nucleo antico comodità e piena fruibilità delle strade e delle piazze.

Anche il Civico Cimitero sarà oggetto di attenzione, perché nonostante i pregevoli sforzi fatti negli ultimi anni dalla gestione della Ruvo Servizi per il decoro del nostro cimitero monumentale, all'interno dello stesso risiedono ancora sacche di degrado, di abbandono e di assenza di manutenzione che non potranno più essere consentite. Sarà prevista la realizzazione di strutture adibite alla vendita dei fiori lungo il viale d'ingresso ed una manutenzione straordinaria dell'intero plesso monumentale in sintonia con la Ruvo servizi SRL.

Sarà impegno dell'amministrazione prevedere il potenziamento delle aree di sgambamento, incentivare azioni di adozione degli animali domestici ed istituire un ufficio comunale per la salvaguardia dei diritti degli animali gestito in collaborazione con le associazioni animaliste ed ambientaliste del territorio. Incentivare azioni per coloro che adottano un cane dal canile comunale. Prevedere ciotole d'acqua nei pressi delle fontane pubbliche! Una città pet-friendly non può ignorare la necessità della individuazione e creazione di "DOMUS ULTIMA CANINA" affinché i nostri amici animali possano avere degna sepoltura.

5. GESTIONE RIFIUTI ED ECONOMIA CIRCOLARE

Il sistema di gestione dei rifiuti urbani risulta molto fragile per svariati motivi tutti tra loro concatenati.

La elevata tassazione che famiglie ed imprese locali hanno subito in questi anni non trova poi corrispondenza nei servizi che si ricevono. Un paese quasi sempre pieno di rifiuti per strada e nei parchi, molti punti di abbandono di rifiuti nell'agro, erbe infestanti in ogni dove, insetti ed altri animali che ormai sono sempre più presenti nella nostra città.

Un sistema di raccolta rifiuti, il porta a porta, che in questi anni ha prodotto da un lato un innalzamento sconsiderato dei costi e dall'altro una raccolta differenziata che pur raggiungendo percentuali alte, non si è tramutata in reali benefici per la città, soprattutto per colpa di sciagurate politiche ambientali della Regione Puglia (amministrata dalla sinistra), dove il sistema risulta carente di una adeguata rete di impianti di raccolta e trattamento.

L'attuale sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta ha di fatto eliminato la figura dell'operatore ecologico che puliva le strade, in quanto grandissima parte del personale è impiegato in turni notturni per la presa dei sacchetti abbandonati per strada durante la giornata, alla mercé di animali randagi ed intemperie, per non parlare poi dell'impresentabile "Centro di Raccolta Rifiuti" attivo presso la Zona Industriale: uno scempio!

La nostra idea è, invece, quella di realizzare mini isole ecologiche di quartiere, anche nel borgo di Calentano, recintate, arredate, video-sorvegliate e curate, dove i cittadini possano accedervi per il tramite di tessera sanitaria in modo tale da poter finalmente realizzare la così detta "tariffazione puntuale" e far pagare ai cittadini progressivamente meno quanto più differenziano. All'interno delle mini isole ecologiche saranno anche predisposti dei contenitori per la raccolta dei flaconi vuoti dei fitofarmaci utilizzati dai nostri contadini ed agricoltori, cercando di instaurare, in collaborazione con le farmacie agricole locali, rapporti di collaborazione per incrociare i dati degli acquirenti e di chi poi conferisce nel contenitore il vuoto utilizzato.

Adeguate iniziative di controllo del territorio extraurbano, oltre che con un adeguato impianto radicale di foto trappole installate in opportuni siti, saranno programmate e realizzate in accordo e collaborazione con gli Istituti di Vigilanza privati presenti sul territorio.

Tutto questo, però, dovrà passare da una forte azione di controllo ed indirizzo che intendiamo fare all'interno della SANB, la nuova società intercomunale che gestisce attualmente il servizio, incominciando proprio dalla sottoscrizione di un adeguato contratto che metta in chiaro diritti e doveri di entrambi i contraenti e che chiarisca da subito i ruoli di monitoraggio e controllo oltre che l'obbligo sanzionatorio che il Comune ha in caso di inefficienze operative. Le norme vigenti prevedono sì una gestione congiunta con altri comuni dello stesso ARO, ma consentono al singolo Comune (stazione appaltante del più oneroso servizio erogato) una ampia discrezionalità organizzativa sulla tipologia e caratteristiche del servizio erogato, che garantisca un perfetto equilibrio tra i costi sostenuti e i benefici ricevuti dalla cittadinanza in termini di igiene, pulizia e decoro urbano ed extraurbano.

Saremo pronti anche a cogliere le possibilità di investimenti del PNRR che verranno messi a disposizione dei Comuni con l'obiettivo di recuperare i ritardi e raggiungere gli obiettivi di una Città più pulita e di un servizio meno costoso per i cittadini.

6. ENERGIE RINNOVABILI, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, MOBILITÀ SOSTENIBILE E SOSTE A PAGAMENTO

La nostra Città dal punto di vista della produzione da fonti da energia rinnovabile è sempre stata mille anni luce indietro rispetto all'evoluzione di tali sistemi, basti pensare che due ultimi interventi, la riqualificazione del Palazzetto dello Sport di via Cristoforo Colombo e la ristrutturazione del Teatro Comunale, non hanno previsto la benché minima soluzione in tal senso, interventi che avrebbero sicuramente consentito un notevole risparmio energetico e la conseguente riduzione in atmosfera di CO2.

Basti pensare che non si è nemmeno riusciti a sfruttare gli ultimi conti energia, realizzando fotovoltaici sulle tante strutture di proprietà comunali, che avrebbero potuto consentire anche un notevole introito da poter mettere a disposizione della comunità in termini di servizi.

La nostra amministrazione presterà notevole attenzione alla realizzazione di tali sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili, fotovoltaico, solare termico, eolico e mini eolico, recupero acque meteoriche, ecc, cercando di sfruttare qualsiasi tipo di finanziamento mirato alla realizzazione di detti impianti, o anche con mutui dedicati, in quanto con una mirata attenzione alle strutture servite da detti impianti si potrebbe tranquillamente rientrare dal punto di vista economico in termini di risparmio energetico.

Dovrà essere portata avanti una campagna di sensibilizzazione all'utilizzo di tali sistemi anche verso il privato, evidenziando appunto l'enorme impatto positivo che detti sistemi hanno, non solo dal punto di vista economico, ma soprattutto dal punto di vista di impatto ambientale, considerata ormai la grande attenzione che si sta prestando alla riduzione dei gas in atmosfera ed al conseguente grave cambiamento climatico in atto.

A tal proposito seguiremo da molto vicino tutto l'iter già avviato in Consiglio Comunale su proposta del centro destra, per ottenere dalla Regione Puglia l'ok definitivo all'istallazione degli impianti fotovoltaici sui tetti delle case del Nucleo Antico.

L'efficientamento energetico si lega in maniera indissolubile al tema del risparmio energetico e quindi alla produzione di energia da fonti rinnovabili, in quanto tutti gli interventi che possono essere realizzati tendono al miglioramento del confort ambientale e alla conseguente sostenibilità ambientale che gli stessi producono come effetto.

E' opportuno evidenziare che pur avendo in itinere la gara pubblica di efficientamento energetico con relativa gestione della pubblica illuminazione, per i prossimi venti anni, si sarebbe potuto, con maggior attenzione, gestire in proprio questa importante transizione, da illuminazione tradizionale a quella con utilizzo di corpi illuminanti a led, istituendo un ufficio ad hoc che eseguisse tutte le operazioni necessarie per il compimento dell'efficientamento energetico della pubblica illuminazione, così come previste da bando di gara di gestione, ottenendo nel tempo un notevole risparmio economico, circa il 30%, che poteva essere messo a disposizione della nostra città per il miglioramento di ulteriori servizi.

Partendo da questa premessa, quindi, la futura amministrazione dovrà provvedere alla sostituzione di tutte le lampade ad illuminazione tradizionale con quelle a tecnologia led, soprattutto in tutte quelle strutture pubbliche, scuole, palestre, centri diurni, ecc, dove l'utilizzo dell'illuminazione artificiale è forte e tale intervento comporterebbe sicuramente un notevole efficientamento energetico.

Ulteriore attenzione dovrà garantirsi alle strutture dove la luce artificiale si protrae per un tempo notevole oltre il tramonto oppure dove è massiccio l'utilizzo di illuminazione esterna serale e notturna, strutture in precedenza servite da impianto fotovoltaico, intervenendo con l'installazione di gruppi di accumulo che consentiranno di sfruttare l'energia accumulata di giorno per alimentare gli apparecchi funzionanti al calare della luce solare.

Si dovrà intervenire anche sfruttando al massimo tutti gli incentivi previsti da tutti gli ultimi provvedimenti legislativi, per la realizzazione dei cappotti termici e sostituzione infissi in modo da garantire un perfetto rapporto di trasmittanza, basti ricordare il bonus facciate, e tutti gli altri bonus collegati all'efficientamento energetico.

In tema di mobilità sostenibile la futura amministrazione dovrà portare a termine e rendere esecutivo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, già approvato nella scorsa consiliatura.

Particolare attenzione sarà data alla promozione dell'utilizzo delle piste ciclabili già realizzate come la Ciclovía del Parco nazionale dell'Alta Murgia, al completamento di quelle periferiche della città e alla loro reale fruizione e manutenzione, per garantire ai sempre più numerosi ciclisti percorsi sicuri e soprattutto lontani dal traffico cittadino, ipotizzando anche la realizzazione, in accordo con la Città Metropolitana di Bari, di una pista ciclopedonale che colleghi Ruvo a Calentano.

L'Amministrazione stessa dovrà, in tema di mobilità sostenibile, intercettare gli opportuni finanziamenti che arriveranno dal PNRR sia al fine di realizzare tutte quelle infrastrutture indispensabili per implementare la disponibilità di parcheggi (non solo nelle immediate vicinanze del Nucleo Antico con la realizzazione di un apposito autosilo) sia per l'acquisto di autoveicoli a ricarica elettrica o del tipo ibrido, in maniera da dare un chiaro segnale e fungere da esempio verso tutti quei cittadini che vorranno seguire dette soluzioni.

Dovrà incentivare l'installazione di opportuni punti di ricarica elettrica per tutti i tipi di autoveicoli in maniera, appunto, da rendere agevole e sostenibile anche l'utilizzo di chi volesse approcciarsi a tale tipo di mobilità, sia nelle zone centrali, nelle periferie ed anche presso Calentano.

Nello stesso borgo di Calentano saranno installate apposite pensiline per le fermate degli autobus di linea per il collegamento con la Zona Industriale ed il centro della città. Servizio di navetta che si intende implementare ed arricchire previo ascolto degli abitanti della zona, per inquadrare al meglio le fasce orarie di maggiore necessità.

Dovrà essere portata avanti una campagna di sensibilizzazione circa l'utilizzo di tutti i veicoli a ricarica elettrica, con incontri e campagne pubblicitarie, proprio per mettere in risalto i benefici che l'utilizzo di tali apparecchiature portano nei riguardi dell'intera collettività e anche in termini di minor impatto ecologico.

Legato al tema della mobilità c'è quello della sosta a pagamento che ha aperto non poche discussioni nella nostra città, sia in ambito politico che in quello civile e sociale, perché ha interessato una parte enorme della nostra area urbana, andando a rendere "a pagamento" le nostre strade fin quasi a ridosso dell'Extramurale Scarlatti interessando nei fatti quasi tutta la zona "A".

La futura amministrazione, dovrà, appena ci saranno le condizioni per farlo, ridimensionare notevolmente le aree di sosta a pagamento, rimodulando il piano attualmente in essere, in maniera da consentire un più elastico ed economico accesso al nucleo antico, creando così anche le condizioni per un maggior sviluppo commerciale che, nei fatti, l'attuale sistema di parcheggi penalizza.

7. SICUREZZA DEL TERRITORIO

Vivere in una città sicura rappresenta uno dei diritti fondamentali di un cittadino.

Il tema della sicurezza ha assunto, nel corso del tempo, una rilevanza sempre maggiore per i cittadini, per cui rientra oggi tra le priorità relative al governo di una Città.

Alla luce delle problematiche sociali è fondamentale operare a favore di un miglioramento della qualità della vita e di un innalzamento del livello di sicurezza percepita che afferisce all'ampliamento del più tradizionale concetto di "sicurezza pubblica" che si riferisce prevalentemente all'incolumità dei cittadini e alla tutela della proprietà.

Attenzione sarà garantita anche alla così detta sicurezza urbana, che, invece, è finalizzata a garantire una buona qualità della vita ai cittadini, anche attraverso il pieno godimento degli spazi urbani, rientrando, quindi, in un discorso operativo piuttosto ampio, che abbraccia aspetti quali l'inclusione sociale e la riqualificazione socio-culturale.

Trattandosi di una tematica delicata la relativa normativa è stata oggetto di numerose modifiche, le più recenti rivolte a potenziare il coordinamento delle forze di polizia e degli enti territoriali in riferimento alla lotta al degrado delle aree urbane determinando la sicurezza integrata.

E' intenzione dell'amministrazione costituire un tavolo permanente sulla sicurezza integrata con il coinvolgimento istituzionalizzato delle associazioni deputate per statuto alla sicurezza (associazione carabinieri, associazione polizia di stato, associazione bersaglieri, protezione civile, guardie campestri oltre che degli organismi istituzionalmente riconosciuti quali le guardie giurate, istituti di vigilanza privati ecc.) e con un'azione coordinata di più livelli di governo attraverso un costante confronto con tutte le forze dell'ordine presenti nel territorio e con un rapporto di collaborazione continuo con la Prefettura in coordinamento con il Comando di Polizia Municipale. Obiettivi di coordinamento e potenziamento dell'intervento integrato delle forze di polizia e degli enti territoriali nella lotta al degrado urbano, tutti espressi nel Decreto Legge n. 14 del 20 febbraio 2017 convertito poi nella Legge n. 48 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 21 aprile del 2017).

Il progetto politico della nostra coalizione è quello di dare attuazione concreta alle disposizioni normative attraverso la prevenzione delle situazioni di degrado urbano e disagio sociale che possono favorire l'insorgere della criminalità nella città.

Tale obiettivo è raggiungibile con la reale presenza sul territorio degli operatori di polizia locale che sono i primi interlocutori con la comunità e con un piano definito di assunzione del personale all'interno del corpo di polizia municipale che deve mettere fine alla semplice sostituzione numerica degli addetti in organico, a cui si è assistito ultimamente.

Intendimento dell'amministrazione sarà quello di sostenere concretamente la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della polizia locale e degli appartenenti al piano di sicurezza integrata e, all'occorrenza, la disponibilità di strumenti tecnologici utili per il coordinamento delle attività tese al controllo delle aree più sensibili, in particolare le aree rurali. L'aumento incontrollato dei casi di furti nelle campagne del nostro agro, a danno dei concittadini ruvesi, è un fenomeno che merita infatti particolare attenzione con la messa a disposizione di mezzi e uomini, soprattutto nei periodi di raccolta più significativi.

Obiettivo dell'amministrazione sarà anche quello di implementare il servizio di video sorveglianza cittadina non più con semplici sistemi di telecamere messe in rete, bensì, soprattutto sulle vie di ingresso ed uscita dalla città con sistemi di rilevamento automatico delle targhe in modo che si abbia un concreto e costante monitoraggio e controllo del territorio.

Intendiamo anche prevedere un punto di ascolto e di presidio del territorio della Polizia Municipale presso il borgo di Calentano e alla Zona Industriale per garantire anche a quei cittadini ed imprese la presenza di un punto di riferimento istituzionale.

Inoltre, occorre potenziare il gruppo operativo della Protezione Civile Comunale. Il Piano Comunale della Protezione Civile sarà revisionato, aggiornato e reso pubblico tramite i canali istituzionali. I vari attori componenti il nucleo operativo, anche associativi, dovranno essere preventivamente individuati, selezionati ed incentivati in caso di effettivi interventi, interagendo costantemente anche con la protezione civile Regionale anche al fine di intercettare ogni utile finanziamento economico e specifica destinazione.

Per realizzare tutto ciò, l'amministrazione si impegnerà ad invertire la rotta e l'andazzo di questi ultimi anni che hanno visto il capitolo di bilancio "Sicurezza" molte volte affiancato dallo zero e alcune volte da pochissimi spiccioli.

8. TUTELA DEL VERDE URBANO ED EXTRAURBANO

Obiettivo dell'amministrazione sarà quello di sviluppare una strategia per la cura e la tutela del verde urbano ed extraurbano. I corsi alberati con la loro dichiarazione di Monumentalità non ancora portata a termine dalla passata amministrazione, i parchi, orti urbani, giardini, ville storiche, verde di quartiere e i tanti boschi del nostro territorio necessitano di una strategia e pianificazione di interventi di manutenzione e soprattutto di gestione, oltre che il coinvolgimento degli stakeholder e di competenze necessariamente multidisciplinari per sviluppare idonee idee pubbliche e indirizzare l'azione dell'amministrazione comunale verso la realizzazione di piani e progetti basati su precisi obiettivi di ordine sociale, ambientale, finanziario e occupazionale.

Per raggiungere questi obiettivi, oltre alla creazione di un inventario del verde cittadino, crediamo che sia possibile affidare il servizio di manutenzione del verde pubblico alla Ruvo Servizi SRL, società in house del nostro Comune che, previa adeguata selezione e formazione di personale specializzato, coadiuvata da agronomi esperti del settore, possa garantire, in sinergia con il servizio di raccolta e spazzamento dei rifiuti, una radicale inversione di tendenza nel garantire una adeguata manutenzione ordinaria e straordinaria del verde, delle aree pertinenziali e delle ville.

Si intende anche realizzare un piano pluriennale per una programmazione puntuale di piantumazione di nuove essenze arboree, togliendo così definitivamente spazio ad interventi sporadici e spot, che di certo non hanno nulla a che vedere con una visione organica e completa della gestione del verde pubblico con evidenti effetti negativi sul decoro urbano e quindi sul benessere e la salute dei cittadini.

Particolare attenzione sarà data ad una seria e puntuale programmazione di interventi manutentivi e di piantumazione del verde pubblico nel borgo di Calentano, il tutto con percorsi di ascolto e di vera partecipazione con gli abitanti della zona.

Importante sarà cogliere anche le opportunità che l'approvazione definitiva delle Zone Economiche Ambientali, omologhe delle Zone Economiche Speciali (ZES), porterà sul nostro territorio. Nelle ZEA possono essere concesse forme di sostegno alle nuove imprese ed a quelle già esistenti che avviano attività imprenditoriali o investimenti incrementali compatibili con le finalità di riduzione di emissioni in atmosfera, utilizzando le risorse provenienti dalle aste per lo scambio di quote di gas serra.

L'amministrazione intende guardare al Parco Nazionale dell'Alta Murgia come una risorsa per il territorio e non come un freno allo sviluppo economico, turistico e culturale dell'intera area. Il Decreto-Legge convertito è entrato in vigore il 15 dicembre scorso ed

istituisce in ciascun Parco nazionale le ZEA, dove possono essere concesse forme di sostegno alle nuove imprese ed a quelle già esistenti che avviano «attività economiche eco-compatibili» con sede legale e operativa nei Comuni che hanno almeno il 45% della propria superficie in una ZEA (cioè in un Parco Nazionale).

Da una rapida verifica, nella ZEA Parco Nazionale dell'Alta Murgia l'unico Comune interessato dagli effetti del Decreto sarà Ruvo di Puglia, il che potrebbe rendere il nostro Comune maggiormente attrattivo anche in previsione di ampliamenti normativi al riguardo.

Grande attenzione sarà data alla manutenzione e alla pianificazione dei modelli gestionali di tutti i beni comunali sparsi nell'agro a cominciare dai boschi Scoparello e Polvino, ad un concreto e stabile rilancio delle attività di Torre dei Guardiani in piena sinergia con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

9. SCUOLE E SERVIZI DI EDUCAZIONE E DIDATTICI

Obiettivo della pubblica amministrazione sarà quello di migliorare l'offerta educativa dell'intero segmento scuola sin dalla prima infanzia fino alle scuole statali presenti sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale avrà il compito di assicurare l'idoneità di tutti i contenitori scolastici presenti in città, mettendo a disposizione le necessarie risorse economiche per le verifiche delle strutture in modo tale da garantire ad alunni, docenti e collaboratori scolastici di poter lavorare in luoghi sicuri e confortevoli.

Una sfida importante, anche alla luce dell'andamento degli ultimi anni scolastici trascorsi in DAD (Didattica a Distanza), sarà quello di aggiornare ed implementare i supporti informatici delle scuole e i relativi collegamenti della rete internet al passo con il progresso tecnologico e dotare la scuola di strumentazioni idonee sia per qualità che quantità.

Di conseguenza saranno previsti importanti e significativi sforzi per adeguare i sistemi di videosorveglianza, custodia e chiusura delle scuole, un importante piano di riqualificazione radicale di tutti gli spazi esterni soprattutto quelli dedicati all'attività sportiva dei bambini e dei giovani, garantendo così anche migliori e maggiori spazi pomeridiani alle tante associazioni sportive giovanili del nostro Comune.

Grande attenzione sarà posta per rendere fruibili le strutture scolastiche sia negli spazi interni che in quelli esterni a tutti i portatori di handicap, garantendo una sistematica manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli ascensori presenti nei vari plessi scolastici e garantendo percorsi esterni adeguati anche per raggiungere plessi o palestre distaccate rispetto alle aule didattiche.

Intendimento dell'amministrazione comunale sarà quello di costituire una "Consulta Permanente della Scuola", per il tramite della individuazione di referenti di tutti gli istituti scolastici, in modo tale da recepire in tempo reale istanze, necessità e proposte tali da creare sinergie positive in grado di produrre progetti ed aspettative condivise.

L'amministrazione si impegnerà, in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari, ad aprire uno sportello di segreteria per l'espletamento di tutti i servizi a favore degli studenti universitari.

10. SPORT E IMPIANTI SPORTIVI, NUOVI MODELLI DI SVILUPPO E CRESCITA

L'amministrazione intenderà guardare seriamente allo sport quale strumento di educazione, socializzazione e cura, necessario per lo sviluppo completo e armonico della personalità dei nostri giovani. Giovani e ragazzi cresciuti nel mondo sano dello sport sono la garanzia per un futuro migliore della nostra comunità, intendendo lo sport strumento operativo ed attivo di prevenzione socio-sanitaria e di crescita relazionale e culturale.

Per questo le associazioni e società sportive, i loro collaboratori e i genitori che affideranno loro i propri figli, insieme ai locali referenti del CONI, svolgeranno un ruolo strategico per tutte le nostre politiche di diffusione e supporto della pratica sportiva.

Intenzione dell'amministrazione sarà quello di assicurare lo sport a tutti, anche supportando le associazioni sportive ad aderire a specifici progetti del dipartimento "Sport e Salute" del Ministero, ai programmi "lo Sport di Tutti".

La pessima politica di gestione e di manutenzione degli impianti sportivi negli ultimi anni ha creato una situazione di vero disagio e seri problemi senza precedenti per tutte le società sportive, aggravati poi dalle restrizioni operative dovute al Covid-19. Alcune discipline sportive sono state addirittura costrette a trasferirsi in altre città per poter disputare le gare e allenamenti del proprio campionato agonistico, con un enorme aggravio di costi, mai riconosciuti dall'amministrazione comunale.

A tal riguardo, intenzione dell'amministrazione sarà quello di revisionare i regolamenti delle concessioni in affidamento degli spazi e delle attrezzature pubbliche, prevedendo finestre temporali più ampie, rispetto a quelle attualmente previste, potendo così richiedere ai gestori di prevedere nelle offerte di affidamento interventi di ristrutturazione e integrazione delle strutture esistenti e non più mera conduzione o semplice manutenzione.

A fianco alla richiesta di gestione e manutenzione dei vari impianti sportivi, l'amministrazione intende trovare risorse di bilancio per contribuire stabilmente al sostegno dei principali costi fissi di gestione ed iscrizione ai vari campionati, nella precipua convinzione che ogni sforzo economico fatto nei confronti dello sport e delle associazioni sportive è un investimento fatto sui giovani e sulle famiglie della nostra città.

Al riguardo si intende rivedere completamente l'attuale affidamento della gestione (antieconomica) alla Ruvo Servizi SRL del Palazzetto dello Sport di viale Cristoforo

Colombo, porre particolare attenzione a garantire la continuità dell'attività natatoria presso la Piscina Comunale (l'affidamento risulta essere in scadenza) e verificare puntualmente tutte le condizioni contrattuali e tariffarie dell'attuale gestione del Campo Sportivo di via A. Volta.

Particolare attenzione sarà data anche alle cosiddette associazioni sportive maggiori, sia quelle attualmente impegnate in campionati nazionali come ad esempio per il basket, sia per quelle ad impegnarsi per tentare di riportare ai livelli che merita, e che la storia riconosce, il calcio semiprofessionistico e dilettantistico a calcare il manto erboso ruvese, così come la storica AS RUVO ricorda a tutti noi.

11. WELFARE E POLITICHE GIOVANILI

Nell'ambito del PDZ (Piano di Zona - ambito Distrettuale Ruvo, Terlizzi, Corato) le politiche sociali e socio-sanitarie dovranno essere più efficacemente ottimizzate sul piano operativo ed organizzativo in modo tale che la ADI (Assistenza Domiciliare Integrata) ed il SAD (Servizio Assistenza Domiciliare per anziani autosufficienti e per disabili in condizioni di autonomia ed affiancati da caregiver) possano rispondere sempre meglio alla domanda di assistenza territoriale delle persone anziane, fragili e disabili.

In tale contesto è necessario richiedere, nell'ambito del Piano di Zona, un maggior coinvolgimento della società Ruvo Servizi Srl, società in house del Comune di Ruvo, con la legittima rivendicazione, in punto di diritto, dell'ampliamento dei servizi di competenza nel rispetto delle specifiche normative del Decreto Madia.

Sarà necessario che il Comune di Ruvo, singolarmente ovvero nel contesto del Piano di Zona, assuma ogni utile iniziativa per garantire un potenziamento dei servizi socio assistenziali per gli anziani (articolo 67 RR 4/2007) della RSAA (Residenza socio assistenziale per anziani) del Comune di Ruvo anche al fine di scongiurare preventivamente criticità assistenziali e conseguenti negativi riflessi sul piano occupazionale

Saranno previsti interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità, per una vita autonoma e nelle proprie abitazioni delle persone anziane, in particolare non autosufficienti, interventi di rafforzamento dei servizi sociali attraverso un programma di coordinamento continuo di tutti gli assistenti sociali.

Massima attenzione sarà data anche alle persone con disabilità e alla costruzione di precisi percorsi volti a garantire la loro autonomia. L'idea è quella di creare canali facilitati anche da un punto di vista urbanistico autorizzatorio per garantire il rinnovo e l'adeguamento di spazi domestici in base alle esigenze specifiche dei disabili, anche in base alle vigenti normative Regionali e Nazionali.

Sarà cura dell'amministrazione ottenere adeguati finanziamenti già previsti nel PNRR per fornire alle persone disabili e vulnerabili dispositivi ICT (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) a supporto dello sviluppo delle competenze digitali, al fine di garantire loro, quando possibile, una indipendenza economica e la riduzione delle barriere di accesso al mercato del lavoro attraverso soluzioni di smart working sempre più richieste dall'attuale mercato del lavoro.

Sono i giovani che devono cambiare questa città ed è ai giovani che la politica deve rivolgersi ponendo grande attenzione alle loro problematiche ed esigenze. Ruvo di Puglia è una città poco ospitale per i giovani: pochi spazi, pochi punti di ritrovo. Essi vanno ascoltati nelle loro proposte in un rapporto di reciproca sussidiarietà con l'amministrazione comunale.

Saranno attivati rapporti di collaborazione tra imprese e Pubblica Amministrazione al fine di promuovere percorsi virtuosi che consentano maggiori possibilità di occupazione come corsi di specializzazione, di aggiornamento, di comunicazione, meeting sportivi, borse di studio e di lavoro oltre che tirocini.

Ogni quartiere della città dovrebbe avere luoghi di aggregazione giovanile forniti di attrezzature sportive, culturali e ricreative. Sarà premura anche dell'amministrazione comunale sostenere le Parrocchie quali punti di ascolto e di ritrovo sia delle famiglie che dei più giovani in quanto fondamentali guide nella crescita sana dei giovani, nella lotta alla devianza minorile oltre che punto di riferimento per le famiglie in crisi.

12. IL DIRITTO ALLA SALUTE

Il Comune di Ruvo deve attivare con urgenza e con insistenza ogni utile iniziativa, non solo di tipo politico-istituzionale, per eliminare le gravi e perduranti criticità soprattutto sanitarie e per migliorare la rete socio - assistenziale integrata a favore della Comunità Ruvese.

Occorre pertanto sollecitare la completa attuazione dei relativi Piani e Programmi Regionali ed è necessario altresì sollecitare un miglior raccordo operativo ed organizzativo tra distretto socio sanitario, Presidi Ospedalieri e Servizio di Emergenza ed Urgenza (S 118).

Più in particolare, concretamente, si delineano le linee di intervento di seguito sintetizzate:

- 1) Il vecchio **Presidio Ospedaliero** risulta riconvertito in **PTA** (Presidio Territoriale di Assistenza) con la previsione di euro 4.400.000,00, risorse già disponibili.
Occorre, d'intesa con la Direzione Generale della ASL BA, contenere al massimo i tempi di realizzazione del progetto esecutivo trasmesso dalla RTI alla Direzione Generale della ASL Bari in data 12-5-2021.
- 2) Il Piano Regionale di Urgenza ed Emergenza sanitaria (servizio 118) prevede espressamente a Ruvo la presenza h24 di un'**auto-medica**.
La arbitraria inosservanza di tale vincolante indicazione programmatica regionale è causa di forte preoccupazione per l'utenza ruvese, ragion per cui occorre richiamare, anche formalmente, le specifiche competenze/prerogative ovvero responsabilità della Direzione Generale della ASL BA che deve adeguare con urgenza l'organico dei medici convenzionati prevedendo l'assegnazione a Ruvo di altri due medici in aggiunta ai tre medici convenzionati già assegnati al servizio 118 di Ruvo.

13. RIGENERAZIONE URBANA E POLITICHE DALLA CASA

Il governo del territorio deve prefiggersi tra gli obiettivi principali il perseguimento dell'incremento della qualità urbana generale, attraverso azioni di miglioramento circostanziate rispetto alle condizioni di vivibilità dei singoli luoghi su cui si interviene.

Tale obiettivo è ottenibile attraverso:

- la gestione consapevole dell'intero territorio, contribuendo ad un consumo del suolo quanto più prossimo allo zero e incentivando la sostituzione edilizia nelle aree già edificate e/o compromesse;
- l'implementazione dei servizi da offrire ai cittadini.

Per fare questo la pubblica amministrazione dovrà aprirsi a dinamiche concertative nuove per la risoluzione dei problemi complessi che attanagliano la comunità da tempo, ricorrendo alle moderne dinamiche della perequazione nella pianificazione urbanistica, dialogando con gli attori economici e raggiungendo un modello di sviluppo sostenibile che abbia come obiettivo il recupero e riuso delle aree dismesse, la riqualificazione di aree degradate e il rispetto dell'ambiente urbano.

Compito dell'Amministrazione dei prossimi anni sarà dunque quello di promuovere il ricorso ad ogni strumento di norma nazionale e regionale che consenta la semplificazione delle procedure e la risoluzione di problemi urbanistici nodali per la nostra comunità e che ostacolano da troppo tempo gli insediamenti residenziali e il fiorire delle attività commerciali di quartiere.

Riepilogando, il metodo di governo del territorio dovrà favorire la rigenerazione urbana e la sostituzione edilizia.

A tal fine, il ricorso ad accordi di programma, a titoli abilitativi convenzionati e a tutti gli strumenti concertativi tra pubblico e privato previsti dalle norme, dovranno porsi gli obiettivi di implementazione delle attrezzature pubbliche, di miglioramento delle infrastrutture e di integrazione dei servizi di vicinato nelle aree residenziali di completamento e in quelle in corso di espansione (nuovi e vecchi comparti edificatori), in particolar modo in queste ultime che sono diventate vere e proprie aree "dormitorio" della nostra città.

Perché si concretizzi realmente l'obiettivo di consumo del suolo zero nei prossimi decenni, risulta indispensabile avviare una vera e propria rigenerazione urbana secondo la quale si ottengano:

- inserimento di nuovi “luoghi” di aggregazione che favoriscano la socialità attraverso la creazione di spazi aperti e attrezzature pubbliche che fungano da attrattori per la collettività;
- integrazione del verde di quartiere per aprire prospettive e visuali innovative sulla città;
- integrazione di strutture atte al parcheggio di mezzi, che riducano la necessità di parcheggio soprattutto nelle aree centrali dell’urbe, periodi di stazionamento prolungati e consentano più facili scenari di accessibilità turistica;
- nuovi edifici caratterizzati da sicurezza antisismica, sostenibilità ambientale e ridotto consumo di energia.

Il progetto di città che immagina questa amministrazione ricalca l’idea di una pluralità di polarità distribuite nel tessuto cittadino, che si connettano tra loro e che conducano senza soluzione di continuità dalla periferia fino al nucleo centrale costituito dall’elemento di maggiore pregio esistente, la città antica.

In questo disegno di città innovativo, si inseriscono le politiche a sostegno della residenza soprattutto per le categorie sociali con maggiori difficoltà. In questa direzione, la nuova amministrazione prevede di:

- stabilire nuove aliquote IMU per favorire la locazione di immobili a canone concordato;
- incentivare il ripopolamento del centro antico, definendo particolari condizioni agevolative sui tributi e gli oneri comunali per i residenti e per coloro che volessero ristrutturare edifici e porre radici in quest’area della città;
- promuovere e facilitare la disponibilità degli immobili ad uso abitativo da parte dei privati attraverso un impegno finanziario diretto dell’amministrazione che interverrà in qualità di garante per assicurare il buon esito dei contratti di locazione in favore delle famiglie meno agiate.
- pianificare il ricorso allo strumento del “Superbonus” previsto dal Decreto Rilancio per finanziare a costo zero interventi di riqualificazione energetica del patrimonio immobiliare comunale (edilizia residenziale pubblica).

14. PIANIFICAZIONE URBANISTICA: PUG, CITTÀ ANTICA E COMPARTI EDIFICATORI

La flessibilità deve sostituire il “regolamentismo” degli ultimi anni, fine a sé stesso e inibitore di desideri, opportunità e innovazione per l'intera comunità, colpevole della fuga verso i comuni limitrofi attestata dagli indici demografici e dalla chiusura di innumerevoli attività commerciali.

Per frenare questa emorragia bisognerà agire su vari fronti.

Un obiettivo primario sarà portare a conclusione il percorso di approvazione del PUG (Piano Urbanistico Generale), da troppe consiliazioni di centro-sinistra lasciato incompiuto, al fine di garantire un approccio moderno e consentire lo sviluppo del territorio nei prossimi anni con la certezza di uno strumento di pianificazione compiuto.

Nonostante il fallimento dell'esperienza locale anzidetta e dichiarato che il PUG è per alcuni aspetti previsionali un progetto già logoro rispetto ai cambiamenti intervenuti nella comunità, la prossima Amministrazione avrà il compito di portare a termine questo percorso nel rispetto dei cittadini e dei soldi pubblici investiti a più riprese nelle passate consiliazioni senza alcun successo.

Per quanto possibile, visto il riscontro negativo degli Uffici Regionali pervenuto recentemente con una nota piena di copiose richieste di conformazione agli strumenti sopra ordinati, di verifica del dimensionamento e della tenuta del piano nonché di integrazioni rispetto a svariati temi, si daranno risposte esaustive rispetto alle osservazioni ricevute e, al contempo, si proporranno modifiche puntuali concertate con gli enti preposti e la comunità.

Con questa opportunità si cercherà di pervenire ai seguenti risultati:

- dotarsi di uno strumento adeguato alla pianificazione sovra-comunale e capace di interfacciarsi con le criticità presenti nei piani tematici regionali del PPTR e del PAI che tutelano rispettivamente i vari contesti ambientali e storico-culturali e prevengono il rischio idro-geo-morfologico;
- mettere in atto alcune strategie risolutive per le attuali zone di espansione comunali bloccate da criticità puntuali che il PRG non potrebbe risolvere se non attraverso varianti di piano che richiedono lunghi tempi e fatica amministrativa;

- adottare nuove strategie di programmazione urbanistica attraverso gli strumenti della compensazione, perequazione e rigenerazione urbana, strumenti propriamente utilizzabili attraverso piani moderni come il PUG;
- modificare con più facilità le parti cosiddette programmatiche del piano, in maniera tale da consentire alla politica locale di operare scelte sempre più aderenti alle necessità contemporanee della comunità, con tempi più rapidi e passaggi amministrativi prevalentemente di natura solo comunale;
- consentire a tutti di poter fruire del territorio extra-urbano per insediare più facilmente attività e aziende agricole, agrituristiche e similari, oltre che poter ivi insediare la propria residenza continuativa o stagionale: questo approccio incentiva il presidio ed il controllo del territorio ed evita l'abbandono delle campagne; andrà dunque ridotto il lotto minimo di intervento in maniera tale da consentire anche a coloro che non siano titolari di grandi appezzamenti fondiari, di poter ugualmente realizzare il proprio presidio extra-urbano e facilitare la fruizione e/o la conduzione dei detti fondi;
- potenziare e integrare con migliori infrastrutture e attrezzature le aree idonee all'insediamento di nuove strutture per scopi artigianali, commerciali e per il settore agro-alimentare;
- ripristinare la previsione delle aree di ampliamento cimiteriale per la realizzazione di nuovi sepolcri singoli o plurimi e di edicole funerarie familiari, oltre che per dotare l'attuale vetusta struttura cimiteriale di nuovi servizi e funzioni al passo con la cultura e le necessità dell'attuale società civile (servizi di cremazione, tumulazione delle ceneri, etc.).

Fatta questa analisi sulla pianificazione generale, il progetto che immaginiamo per la città prende le mosse da un'idea policentrica che guardi ad una molteplicità di poli attrattori: attrezzature pubbliche, piazze e aree a verde dovranno essere integrate, potenziate e messe in relazione tra loro affinché si determini una "rete di attrattori" che colleghi senza soluzione di continuità le aree di espansione e i comparti di nuova edificazione fino al centro antico, matrice e appartenenza della nostra comunità.

Sulla città antica va aperta una parentesi significativa, in quanto rappresentazione dell'anima e dell'identità urbanistica originaria della nostra città.

Per farne rifiorire la bellezza e proteggerne l'autenticità sarà obiettivo primario l'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Antico.

L'obiettivo di questa pianificazione esecutiva sarà quello non solo di catalogare, rilevare e diagnosticare lo stato dell'arte del patrimonio edilizio esistente, ma soprattutto quello di indicare le strategie di recupero, di risanamento conservativo e più in generale di intervento, che incentivino concrete azioni da parte di privati e attori economici.

Tali interventi dovranno favorire il nuovo popolamento della città antica e, in parallelo, facilitare l'insediamento di nuove attività commerciali e servizi.

Per centrare il bersaglio, la pianificazione dovrà essere flessibile negli aspetti normativi, facilitatrice di interventi più coraggiosi su immobili del tutto compromessi e in cui sia indispensabile al contrario garantire sicurezza e vivibilità degli stessi, capace di termini derogatori, da concordarsi con le ulteriori autorità competenti, in modo da favorire insediamenti soprattutto di piccoli esercizi commerciali e botteghe artigianali.

Alla pianificazione, la nuova Amministrazione prevede di unire strumenti di "incentivazione economica" per gli operatori che desiderassero agire nella città antica, riducendo o se possibile azzerando i tributi comunali e i costi collaterali attualmente presenti. Queste misure dovranno essere garantite non solo alle nuove aperture ma anche alle poche attività superstiti, al fine di evitare che pure queste ultime chiudano i battenti.

A queste azioni dovranno seguire inoltre interventi pubblici mirati per la riqualificazione del tessuto antico e delle emergenze architettoniche di maggiore pregio: andranno previste opere pubbliche strategiche di restauro e manutenzione di alcuni immobili "significativi", dovranno essere risistemate le pavimentazioni dei percorsi viari e andrà prevista un'illuminazione pubblica differente che garantisca, al contempo, maggiore sicurezza e migliore fruizione estetica della bellezza intrinseca dei luoghi.

In questo viaggio percorso dal centro fino alle periferie, un compito importante da portare a termine nel brevissimo periodo sarà la risoluzione di alcuni temi impeditivi che ostacolano l'attuazione dei comparti edificatori: si precisa che ciò che andrà concretizzato è quanto già previsto dal vigente piano regolatore generale.

E' deprimente attestare come la quasi totalità dei comparti di nuova espansione sia ferma sui nastri di partenza da oltre 15 anni, senza che siano fornite le meritorie risposte ai privati e alle cooperative edilizie.

I cittadini non dovranno più elemosinare i loro diritti, sanciti da normative a più livelli: l'amministrazione combatterà diffusamente l'abusivismo ma non sarà mai ostacolo alla

realizzazione di quanto è invece lecito poter realizzare, affiancandosi al cittadino attraverso una nuova efficienza nella gestione dei processi amministrativi e un dialogo costruttivo e fattivo.

I proprietari e i consorzi dei comparti A, B, D, E, G, H, K, L non dovranno più intravedere la Pubblica Amministrazione come un ostacolo alla realizzazione. Particolare attenzione sarà posta nella definitiva risoluzione dei comparti edificatori 4, 5, 6, 7 e 8 di Calentano, che da troppi anni non vedono la possibilità di realizzare quanto atteso dalle vigenti previsioni urbanistiche.

Ancora, il percorso delle scelte strategiche urbanistiche dovrà coinvolgere indispensabilmente le aree produttive della città.

Andrà ridestato nuovo fascino e significato alle aree commerciali, artigianali e industriali, richiamando così l'interesse degli attori economici all'insediamento di nuove attività.

Perché questo sia possibile e siano richiamati realmente investimenti, gli strumenti urbanistici attuativi dovranno essere modificati, integrati di funzioni e nuove possibilità, ma soprattutto resi più agili e flessibili ai fini della semplificazione del rilascio dei titoli abilitativi.

Non dovrà più accadere quanto avvenuto in questi ultimi anni, cioè il ricorso frequente a strumenti straordinari come la conferenza di servizi da parte di privati cittadini, impossibilitati al reperimento di aree idonee alla realizzazione dei loro progetti, dei loro sogni e alla concretizzazione di opportunità lavorative per sé stessi e per i propri dipendenti.

Si darà risposta fattiva all'assenza di tali spazi attraverso l'approvazione del PUG e l'aggiornamento e la modifica degli strumenti attuativi già esistenti, consentendo così l'insediamento sia del singolo imprenditore/artigiano, sia di contesti più complessi come lo sono ad esempio le cooperative del settore agro-alimentare e florovivaistico o le società che sperimentano l'innovazione in campo industriale.

Queste eccellenze residue, fortunatamente ancora presenti nel nostro Comune, vanno affiancate e supportate, perché la loro permanenza significa lustro per la comunità, lavoro per i residenti e ricadute economiche sui micro circuiti locali.

15. RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO E PATRIMONIO

Partendo dal dato oggettivo che il bilancio del comune di Ruvo presentava al 31/12/2020 (RENDICONTO) ancora un deficit contabile di 1,4 milioni di € circa e che, pertanto, è necessario intraprendere tutte le azioni necessarie per annullare il segno negativo in essere dal 2015, al di là delle narrazioni fuorvianti enunciate in campagna elettorale da parte degli amministratori uscenti, è doveroso affermare che sotto il profilo strutturale i conti del nostro Comune non sono mai stati in disequilibrio ed è stato sempre garantito un equilibrio economico-finanziario senza dover ricorrere ad anticipazioni di cassa tramite la Tesoreria comunale e ad altre operazioni straordinarie di natura prettamente finanziaria, conservando anche un'ampia autonomia di indebitamento ben al di sotto dei limiti imposti dalle normative vigenti in materia e rispettando annualmente i saldi di finanza pubblica.

NON È STATO RISANATO ALCUN BILANCIO, PERCHE' NON E' MAI ESISTITO UN BUCO DI BILANCIO FINORA!

In verità, con l'introduzione del D. Lgs. N. 118/2011 (Armonizzazione dei principi contabili degli Enti pubblici), tutti i comuni e gli enti territoriali italiani hanno dovuto rivedere le modalità di iscrizione in bilancio di alcune poste contabili, tra cui i crediti (cosiddetti Residui Attivi) vantati nei confronti di creditori diversi, con applicazione di un margine di "scarto" più o meno rilevante a seconda della data di origine del credito stesso. Il totale di tutti questi "scarti" applicati è stato inserito in un apposito Fondo, denominato Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), che ha diminuito considerevolmente il valore contabile dei crediti, determinando in contabilità una consequenziale diminuzione della massa attiva del Patrimonio dell'Ente. Nella fattispecie concreta del comune di Ruvo di Puglia, i crediti certi ed esigibili del Comune verso i soci assegnatari dei suoli oggetto di esproprio per edilizia residenziale pubblica (ex art. 51), sanciti da sentenze dell'Autorità Giudiziaria in diverse pronunce, hanno subito una "RETTIFICA CONTABILE" di circa 16 milioni di €, con apposita costituzione di FCDE di pari importo, fermo restando il diritto dell'Ente a perseguire in ogni sede le ragioni del proprio credito. Dunque, tale "rettifica contabile" apportata ha determinato un saldo negativo tra l'attivo ed il passivo contabile del comune, che è passato alla data del 31/12/2015 (RENDICONTO) da un Avanzo di Amministrazione di circa 11 milioni di € ad un Disavanzo di Amministrazione contabile di circa 5 milioni di €.

A detto Disavanzo di Amministrazione di circa 5 milioni di € non è stata data immediata copertura dalla precedente Amministrazione guidata dal sindaco Ottombrini la quale, al fine di garantire il pareggio di bilancio obbligatorio per legge, ha applicato il

combinato disposto della normativa immediatamente intervenuta a sostegno di tutte le amministrazioni locali, non solo per il comune di Ruvo, con cui è stato possibile “spalmare” in ben 30 anni e non in pochi anni, l'importo stesso del disavanzo contabile; infatti, l'amministrazione di Ruvo, a partire dall'anno 2016 e fino all'anno 2045, si è impegnata ad accantonare annualmente una quota costante pari a 170.000€ di entrata corrente (circa 1% del totale) destinandola alla copertura del disavanzo, fino al raggiungimento di 5,1 milioni di €.

Nel 2019, a seguito di pronuncia-invito del Tribunale di Trani, Autorità Giudiziaria territorialmente competente, di accordo transattivo tra le parti (Comune di Ruvo e Soci assegnatari), in un'ottica di composizione bonaria delle pendenze creditorie/debitorie oggetto anche di rimodulazione temporale circa il relativo pagamento, parte sostanziale di quei crediti, rimasti sempre certi ed esigibili, è stata incassata dall'Ente e dovrà in questi anni essere ancora incassata, riducendo proporzionalmente il famoso Fondo (FCDE) e, quindi, ritornando alla situazione contabile ante 2016.

QUESTA È LA STORIA E QUESTA È LA VERITA'!

La nuova amministrazione si impegnerà a razionalizzare la spesa corrente dell'Ente attraverso un processo più efficace di controllo dei “Centri di Spesa” e delle “Aree appaltanti”. Spendere meglio e bene, evitando sperperi e sprechi.

Contenzioso, consulenze legali, spese di manutenzione del Patrimonio comunale, utenze pubbliche comunali, tra cui pubblica illuminazione e fabbisogno idrico, saranno oggetto di attenta valutazione e controllo da parte dei Responsabili di Settore sulla base di indirizzi politico-amministrativi certi e chiari.

Così come saranno dettagliatamente monitorate le Entrate comunali, anche in funzione di incentivi da accordare ai Contribuenti e di riduzioni /esenzioni da concedere in base agli obiettivi di politica economica e fiscale da conseguire.

Al fine di valorizzare il Patrimonio comunale disponibile, la nuova Amministrazione valuterà la possibilità di effettuare operazioni di medio e lungo termine, dopo un'attenta analisi del Patrimonio immobiliare dell'Ente (suoli e terreni compresi), da destinare sia ad alienazione sia a cartolarizzazione, con la collaborazione diretta di Istituti specializzati di natura esclusivamente pubblica (Ministero delle Finanze).

Si intende potenziare ulteriormente la banca dati tributaria dell'Ufficio Tributi, nell'ottica di una più stringente verifica di tutte le posizioni catastali e le attività economiche e non, insite nel territorio comunale.

La nuova Amministrazione valuterà la possibilità di apportare capitali “freschi” nella SANB, facendo richiesta esplicita di un aumento del Capitale Sociale della società pubblica medesima, con la proporzionale sottoscrizione da parte di tutti i Comuni soci, al fine di potenziarne le risorse ed effettuare quegli investimenti economici e tecnici fondamentali per raggiungere un equilibrio soddisfacente tra costi e benefici nell’espletamento del Servizio di raccolta e di smaltimento erogato, in una logica di premialità crescente dell’utente che differenzia di più e meglio.